

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

31 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' **31 MAG. 2002**

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: tutti presenti -

DELIBERAZIONE N° -635-

OGGETTO Art. 22 L.R. n. 10 del 10/05/01 - Contributo per la realizzazione dell' "Aeroporto civile"
di VITERBO



OGGETTO: Art. 22 L.R. n. 10 del 10/05/01 – Contributo per la realizzazione dell'Aeroporto civile di Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse comunitarie;

VISTO l'art. 22 della L.R. n. 10 del 10/05/01, che istituisce, sul bilancio dell'esercizio finanziario 2001, il capitolo 28177 (C16507) con uno stanziamento di lire 500.000.000 (Euro 258.228,45) ai fini della partecipazione da parte della Regione Lazio alla realizzazione dell'aeroporto civile di Viterbo;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 20 luglio 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, il Ministero della Difesa, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), la Regione Lazio, la Città di Viterbo, la Provincia di Viterbo e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, che convengono di avviare una iniziativa tesa alla realizzazione delle infrastrutture nonché alla gestione dell'Aeroporto civile "Tommaso Fabbri" di Viterbo ai fini dell'apertura al traffico aereo civile e commerciale;

CONSIDERATO che lo stesso Protocollo stabilisce che l'ENAC e le Autorità Militari provvederanno a verificare tutte le problematiche connesse all'apertura del traffico aereo civile e commerciale adottando le azioni conseguenti;

CONSIDERATO che nel Protocollo d'Intesa è inoltre prevista la costituzione da parte degli Enti locali, di una società per la Gestione dell'Aeroporto di Viterbo che consenta la partecipazione di capitali privati;

CONSIDERATO che con Atto costitutivo del 27 marzo 2001, repertorio n.51909, raccolta n.14701, il Comune di Viterbo, la Provincia di Viterbo e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, hanno costituito una società per azioni sotto la denominazione sociale di Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT. S.p.A, con capitale sociale di Euro 300.000,00;

CONSIDERATO che l'oggetto principale dell'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente;

CONSIDERATO che tra le azioni, come da Statuto, che la predetta S.p.A. potrà avviare per il raggiungimento dell'oggetto sociale rientrano quella di ottenere la concessione e l'esercizio dell'aeroporto civile di Viterbo e quella di promuovere e provvedere alla manutenzione ed al completamento di opere già esistenti ed alla realizzazione di nuove per garantire il migliore uso dell'Aeroporto;



CONSIDERATO che con note prot. n. 19/01 del 10/10/01 e prot. n. 03 dell'11/01/02, la S.A.VIT S.p.A. richiede di utilizzare il contributo previsto dall'art. 22 della L.R. 10/01 per la realizzazione di una struttura come di seguito finalizzata:

- Sala polifunzionale, aperta ai passeggeri e visitatori con punto d'informazione;
- Segreteria;
- Controllo passeggeri;
- Locale controllo traffico;
- Servizi igienici;

TENUTO CONTO del fatto che il costo dell'opera, come risulta dal quadro economico preventivo, ammonta ad Euro 697.500,00;

TENUTO CONTO, inoltre, che con la sopraccitata nota prot. n. 03 dell'11/01/02, la S.A.VIT S.p.A. comunica che il Ministero della Difesa - Genio Dife - Aeronautica militare, con atto del 10 ottobre 2001, ha appaltato le opere che prevedono la realizzazione della nuova pista di volo, raccordo all'area civile dell'aeroporto e taxiway;

RITENUTO che l'intervento di cui sopra possa essere attuato con la partecipazione del contributo previsto dall'art. 22 della L.R. 10/01 pari a euro 258.228,45 tenendo conto che la differenza sarà coperta con fondi propri della S.A.VIT S.p.A.;

RITENUTO, altresì, che tale contributo possa essere erogato, in unica soluzione, alla S.A.VIT S.p.A. alle seguenti condizioni:

- completamento delle procedure inerenti la concessione del sedime aeroportuale;
- definizione del Piano di sviluppo Aeroportuale;
- parere favorevole da parte dell'ENAC e delle altre autorità competenti sulla struttura da realizzare e aggiudicazione dei lavori;

RITENUTO di dover affidare al Dipartimento Economia e Finanza l'accertamento del rispetto delle sopradette condizioni ed i successivi adempimenti connessi al trasferimento del contributo;

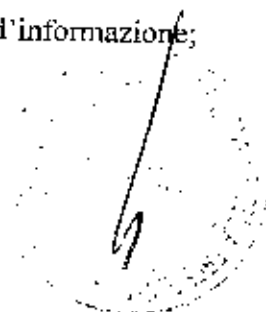
RICHIAMATA la propria Deliberazione n.3702 del 6 luglio 1999;

All'unanimità

DELIBERA

- di assegnare il contributo pari ad Euro 258.228,45 previsto dall'art.22 della LR 10/01 alla Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT. S.p.A, ai fini della realizzazione di una struttura a servizio dell'Aeroporto civile "Tommaso Fabbri" di Viterbo destinata a:

- Sala polifunzionale, aperta ai passeggeri e visitatori con punto d'informazione;
- Segreteria;
- Controllo passeggeri;
- Locale controllo traffico;
- Servizi igienici;

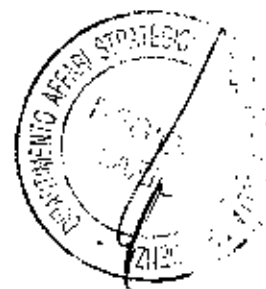


- di prendere atto che la differenza tra il costo presunto dell'opera pari ad Euro 697.500,00 ed il contributo della Regione Lazio sarà assunto a proprio carico dalla S.A. VIT S.p.A;

- di affidare al Dipartimento Economia e Finanza gli adempimenti relativi al trasferimento del contributo, in unica soluzione, previo l'accertamento del verificarsi delle seguenti condizioni:

- completamento delle procedure inerenti la concessione del sedime aeroportuale;
- definizione del Piano di sviluppo Aeroportuale;
- parere favorevole da parte dell'ENAC e delle altre autorità competenti sulla struttura da realizzare e aggiudicazione dei lavori.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



04 GIU. 2002

ALLEG. alla DELIB. N. 635
 DEL 31 MAG. 2002

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Rappresentato dal Sottosegretario di Stato On. *Luca Danese*

MINISTERO DELLA DIFESA

Rappresentato dal Sottosegretario di Stato On. *Gianni Rivera*

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (E.N.A.C.)

Rappresentato dal Direttore Generale Avv. *Pierluigi di Palma*

REGIONE LAZIO

Rappresentata dal Presidente On. *Francesco Storace*

CITTA' DI VITERBO

Rappresentato dal Sindaco *Giancarlo Gabbianelli*

PROVINCIA DI VITERBO

Rappresentato dal Presidente *Giulio Marini*

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E

AGRICOLTURA DI VITERBO

Rappresentata dal Presidente *Ferindo Palombella*

OGGETTO:

AEROPORTO "TOMMASO FABBRIO" DI VITERBO

APERTURA AL TRAFFICO AEREO CIVILE E

COMMERCIALE.

Viterbo, 20 Luglio 2000



PER COPIA CONFORME

CONSIDERATO

- che l'apertura al traffico aereo civile e commerciale dell'Aeroporto di Viterbo è riconosciuta da tutti gli Enti locali tra le iniziative prioritarie per incentivare lo sviluppo socio-economico del Viterbese, anche mediante collaborazioni sinergiche tra le pubbliche Amministrazioni e l'imprenditorialità locale;

- che in questa ottica il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, unitamente a tutti gli Enti competenti nazionali e locali, intende individuare ed avviare le iniziative a conseguire incrementi produttivi ed occupazionali per la crescita economica delle aree del Viterbese;

- che l'Aeroporto "Tommaso Fabbri" è militare e quindi posto sotto la giurisdizione dell'Aeronautica Militare e che su di esso operano Reparti di Volo dell'Aviazione Esercito Italiano sulla base di accordi tra le due Armi;

- che l'Aeroporto è aperto, in via permanente, al traffico militare e a quello civile del locale Aeroclub;

- che previo accordo tra E.N.A.C. e Autorità militare (A.M./E.I.) possono essere autorizzati all'atterraggio velivoli civili non in esecenza dell'Aeroclub;

- che il sedime aeroportuale si sviluppa su una superficie complessiva di circa 130 ettari, per la quasi totalità occupati dagli insediamenti A.M./E.I., di cui 5 ettari da una area recintata riservata ad usi civili, concessa all'Aviazione civile.



for



N

VISTO

che la C.C.I.A.A. di Viterbo, d'intesa con le oltre Amministrazioni locali, ha commissionato un Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'Aeroporto corredato di uno studio di analisi della domanda e valutazione di convenienza economica, oggi presentato a tutte le Autorità competenti;

che in tale piano, è ipotizzato lo sviluppo delle infrastrutture di volo per la conseguente attività dell'aeroporto civile compatibile sia con le attività che con le infrastrutture militari;

che A.M./E.I. hanno in corso di realizzazione un adeguamento delle infrastrutture al volo;

che il Comune di Viterbo, la Provincia di Viterbo e la C.C.I.A.A. di Viterbo sono promotori dell'iniziativa tesa alla realizzazione delle infrastrutture nonché alla gestione dell'aeroporto civile con la partecipazione di azionisti privati;

che la Regione Lazio si impegna a valutare l'inserimento dello sviluppo dell'Aeroporto nei programmi regionali e/o comunitari di finanziamento

considerato che il sedime ricade in una zona inserita nell'Obiettivo 2

che l'Aeroporto di Viterbo risulta inserito nel PRUSST denominato "il

territorio degli Etruschi", approvato con decreto del 19 aprile 2000 del

Ministero dei Lavori Pubblici (G.U. n. 136 del 13.06.2000)

CONVENGONO

di dare avvio all'iniziativa di cui sopra, in relazione agli importanti impatti produttivi ed occupazionali della stessa sul territorio di integrazione dei



collegamenti nella rete nazionale, nel rispetto delle normative vigenti in materia e compatibilmente con i vincoli derivanti dalla preminente vocazione militare dell'Aeroporto.

L'ENAC, congiuntamente con tutte le Autorità Militari (A.M./E.I.), provvederanno a verificare tutte le problematiche connesse all'apertura al traffico aereo civile e commerciale dell'Aeroporto "Tommaso Fabbri" di Viterbo, adottando le azioni conseguenti.

Contestualmente, gli Enti locali si impegnano a promuovere la costituzione di una Società per la gestione dell'Aeroporto di Viterbo che consenta la partecipazione di capitali privati.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

On. Luca Danese

Luca Danese

MINISTERO DELLA DIFESA

On. Gianni Rivera

Gianni Rivera

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (E.N.A.C.)

Avv. Pierluigi di Palma

Pierluigi di Palma

REGIONE LAZIO

On. Francesco Storace

Francesco Storace

CITTA' DI VITERBO

Giancarlo Gabbianelli

Giancarlo Gabbianelli

PROVINCIA DI VITERBO

Giulio Marini

Giulio Marini

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E

AGRICOLTURA DI VITERBO

Ferindo Palombella

Ferindo Palombella

